

IL GAZZETTINO.it



Francesco Cavallaro

Venerdì 10 Dicembre 2010,

C'era una volta il classico studio sui libri di carta. Ora alla scuola media Valgimigli i ragazzi leggono i testi in formato digitale sugli e-book.

L'istituto, uno dei pochi in Italia, è stato scelto dal ministero dell'Istruzione per sperimentare il progetto "Classi 2.0".

«L'intento dell'iniziativa - si legge in una nota del dicastero - è realizzare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica. Nel prossimo triennio verrà verificato come e quanto l'impatto possa intervenire nei processi formativi in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. La realizzazione di un ambiente nuovo per l'apprendimento offre anche l'opportunità di individuare strategie in grado di coniugare l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli di organizzazione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali delle istituzioni scolastiche».

Il preside Giancarlo Pretto spiega: «Gli alunni studiano sui testi digitali messi a disposizione dagli editori, come previsto da un accordo quadro sottoscritto in questi giorni tra i diversi attori interessati. Il sistema funziona attraverso connessioni e piattaforma fornite da Telecom. Gli e-reader sperimentali, una trentina in tutto, sono invece prodotti e forniti da Onda, un'azienda di comunicazione».

Nell'istituto sono in funzione anche 18 lavagne interattive multimediali, su un totale di ventisette classi. Gli insegnanti hanno partecipato a corsi di formazione per impararne il corretto utilizzo.

«L'intento è completare la dotazione entro il prossimo anno», conclude il dirigente scolastico.